

MANIGA scheletrico-franca, fase ghiaiosa superficiale MNG2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Questo suolo è posto su una limitata superficie della pianura cuneese settentrionale, in destra Maira, all'interno del Bosco di Caramagna (CN). Si tratta di un' area leggermente depressa rispetto al livello della pianura circostante formata da depositi estremamente ghiaiosi di probabile origine Grana e Stura. L'uso del suolo è esclusivamente a bosco. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0186.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Si tratta di suoli molto poco profondi ed estremamente ricchi di scheletro che hanno una profondità utile limitata a circa 30 cm a causa della presenza di abbondanti ghiaie e da caratteri di idromorfia negli orizzonti che si trovano al di sotto della profondità di circa 50 cm. La disponibilità di ossigeno è moderata e la permeabilità moderatamente alta; il drenaggio è mediocre. La falda, poco profonda, è localizzata a circa 2 m di profondità.

Profilo: Il topsoil di colore bruno è caratterizzato da tessitura franca, scheletro comune, reazione da neutra a subalcalina ed assenza di carbonato di calcio. Il subsoil ha colore dominante da olivastro a bruno grigiastro scuro con screziature bruno giallastre, tessitura da franco-sabbiosa a sabbioso-franca, scheletro da abbondante a molto abbondante, reazione neutra ed assenza di carbonato di calcio.

Classificazione Soil Taxonomy: Aquic Haplustept, loamy-skeletal, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: POFO0031

Localizzazione: BOSCO DEL MERLINO - FARNIA

Pendenza: 0°

Esposizione: n.i.°

Uso del suolo: Fustaie latifoglie senza ceduo dominato

Litologia: Ciottoli (250-75 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ln : 5 - 0 cm; umido, struttura: singole particelle; sciolto; crostoso; limite inferiore abrupto. Orizzonte Ah : 0 - 5 cm; umido; colore bruno grigiastro molto scuro (10YR 3/2); tipo colore ossidato; tessitura franco limosa; scheletro 3 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 10 mm e diametro massimo di 15 mm, leggermente alterato; struttura granulare grossolana di grado moderato; radici 15/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 1 mm, orientamento n.i.; non calcareo; limite inferiore abrupto.

Orizzonte A : 5 - 20 cm; secco; colore bruno grigiastro scuro (10YR 4/2); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 3 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 10 mm e diametro massimo di 20 mm, alterato; struttura poliedrica subangolare grossolana di grado moderato; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie <1 mm; radici 5/dmq, con dimensioni medie di 3 mm e dimensioni massime di 20 mm, orientamento n.i.; non calcareo; limite inferiore chiaro.

Orizzonte Bw : 20 - 40 cm; secco; colore bruno grigiastro scuro (10YR 4/2); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 15 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 40 mm e diametro massimo di 150 mm, alterato; struttura poliedrica subangolare molto grossolana di grado moderato; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie <1 mm; radici 4/dmq, con dimensioni medie di 2 mm e dimensioni massime di 9 mm, orientamento nessuno; non calcareo; limite inferiore graduale.

Orizzonte Bwg : 40 - 60 cm; secco; colore grigio scuro (10YR 4/1); tipo colore ridotto; tessitura franco sabbiosa; scheletro 36 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 40 mm e diametro massimo di 200 mm, alterato; struttura poliedrica subangolare molto grossolana di grado moderato; macropori > 0,4 % con dimensioni medie <1 mm; radici 4/dmq, con dimensioni medie di 2 mm e dimensioni massime di 7 mm, orientamento n.i.; non calcareo; limite inferiore non raggiunto.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico, orizzonte cambico. Il colore scuro dei primi orizzonti segna la transizione ad un epipedon mollico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è: Ap-Bwg-Cg. Il colore medio dell'Ap si situa intorno al 10YR 3/3 E e a seconda dell'uso del suolo può risultare più o meno scuro.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase

Dall'omonima cascina posta a sud di Caramagna Piemonte (CN).

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Estremamente ridotta negli orizzonti sottostanti i primi 20 cm di profondità a causa dell'abbondante scheletro.

Disponibilità di ossigeno

Moderata

Presenza di una falda non lontano dalla superficie.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

170 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Moderata

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Molto scarsa

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Quarta Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Non si segnalano particolari processi di alterazione.

Cenni sulla gestione di suoli:

In questi suoli l'elevata percentuale di scheletro presente anche nell'orizzonte di superficie determina l'impossibilità di effettuare lavorazioni superficiali. Ciò limita la capacità d'uso di questi suoli all'esclusivo utilizzo boschivo o al prato permanente.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato